

## PROGETTI INTEGRATI URBANI

### MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

*a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*

*(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)*

#### SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

<b>Denominazione soggetto attuatore</b>	<b>Comune di Settimo Torinese</b>
<b>Denominazione intervento</b>	<b>REALIZZAZIONE CIVIC CENTER, NUOVO COMPLESSO SCOLASTICO</b>

<b>Argomento</b>	<b>Elementi descrittivi</b>
Descrizione dell'intervento	<p>Il progetto proposto ha come obiettivo, oltre alla realizzazione di una "scuola aperta" a studenti, insegnanti e genitori quello di fornire servizi alla più ampia comunità del quartiere orientati a soddisfare domande emergenti anche per lo scenario post pandemico.</p> <p>La scuole è pensata come un struttura unitaria del punto di vista fisico divisibile in tre corpi funzionali definiti secondo le attività scolastiche ma progettati per ospitare attività e servizi aperti al quartiere. Nel dettaglio il piano terra della scuole primaria è destinato ad ospitare funzioni non scolastiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• biblioteca di quartiere</li> <li>• una atrio dotato di una gradinata adatto a piccoli spettacoli e attività aperte al quartiere direttamente connesso alla corte verde della scuola dell'infanzia per le spettacoli e letture all'aperto</li> <li>• 3 aule adatte ad ospitare attività di sostegno alla popolazione gestite dal comune attraverso le associazione e operative come quelle già in essere come "la Cura del Vicino", "la cura del Quartiere" o le attività di sostegno alla genitorialità e alla promozione l'occupazione femminile, ripensare i servizi di conciliazione a favore delle donne e il progetto "SeGiova", che mira a individuare situazioni di particolare disagio tra i giovanissimi e le famiglie, pensato insieme al centro di salute mentale</li> <li>• La palestra è studiata per essere un centro sportivo aperto alla popolazione ma anche un auditorium per 300 posti, lo studio prevede la realizzazione di una gradinata retrattile in grado i trasformare la palestra e ospitare le rappresentazione musicali e teatrali dei vari gruppi formali e non che risiedono nel quartiere e in città che da tempo richiedono spazi anche coperti per le loro attività</li> <li>• L'atrio della palestra è studiato per essere una sala prove da destinare ai gruppi informali</li> <li>• Al piano terra trova spazio anche un aula destinata al coworking già attrezzata per andare incontro alle esigenze della popolazione del quartiere che ha bassa capacità di spesa non tutte le famiglie sono in grado di avere gli strumenti informatici adatti per il lavoro.</li> </ul> <p>Gli spazi al piano terra saranno oggetto di progettazione partecipata con coinvolgimento del quartiere e delle associazioni cittadine, in questo modo la scuola diventa un civic center epicentro del quartiere fornendo spazi all'intero quartiere che grazie alla loro modularità e integrabilità sono in grado di rispondere alle domanda di servizi oggi espressa e ad accogliere domande future non ancora emerse.</p>
Area di intervento	<p>Il riferimento territoriale del progetto è costituito da una porzione del quartiere Borgo Nuovo della città di Settimo T.se. che oggi conta circa 22.000 abitanti, pari al 45% dei residenti nel comune di Settimo</p> <p>Il quartiere Borgo Nuovo è collocato nel settore ovest della città, compreso tra la ferrovia storica Torino-Milano e la direttrice autostradale per Milano. Stabilisce la diretta connessione con il sub ambito industriale di via Torino, Laguna Verde, attraverso il collegamento stradale di corso Piemonte, sovrappassante la ferrovia storica, ed il parco urbano di Castelverde importante ambito del più generale parco di Tangenziale Verde.</p> <p>Il quartiere si sviluppò, a partire dai primi del decenni del 1900 intorno agli stabilimenti industriali (chimici e acciaierie) e costituì un forte polo di attrazione per a popolazione in cerca di occupazione e di conseguente sviluppo per le aree circostanti, che furono interessate dal sorgere di insediamenti</p>

	<p>residenziali.</p> <p>L'edificazione fu disordinata e casuale abitazioni ed industrie si mescolavano, realizzate con un'edilizia povera che rifletteva le condizioni nelle quali ha avuto luogo, costruita in tempi brevi e in un ambiente che, senza un disegno generale ha favorito l'abuso e l'utilizzo indiscriminato del territorio ancora agricolo. Non si tenne in considerazione l'influenza negativa in termini di sicurezza determinata dalle relazioni intercorrenti tra industria, insediamenti abitativi e ambiente: in molti casi non vennero rispettate le distanze minime della residenza dagli impianti produttivi, si generarono problemi di gestione dei rifiuti civili per l'aumento della popolazione sull'area e dei rifiuti industriali che venivano dispersi nelle acque superficiali e nell'ambiente, problemi di approvvigionamento idrico dovuti all'enorme richiesta di acqua per le lavorazioni industriali, senza dimenticare gli effetti negativi dell'inquinamento prodotto dalle fabbriche sulle vicine zone residenziali, effetti che con molto ritardo cominciarono ad essere tenuti in considerazione solo a partire dagli anni '80 e tutt'oggi ancora non risolti</p>
<p>Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM</p>	<p>Indice IVSM: 98,288</p> <p>Dall'analisi del contesto si evince che le vulnerabilità principali riguardano in particolare il tessuto sociale della città con particolare riferimento all'area del quartiere Borgo Nuovo.</p> <p>Le difficoltà economiche delle famiglie residenti e la lontananza dai centri di erogazione dei servizi fanno sì che la popolazione residente nell'area non usufruisca di tutti i servizi offerti dalla città o non riesca proprio ad accedervi per carenza per impossibilità di reperire le informazioni in tempo utile.</p> <p>Emerge quindi forte la necessità di dare risposte sul territorio in termini di vicinanza alle sedi di erogazioni dei servizi sia in termini di messa a disposizione di nuovi spazi dove i cittadini, le associazioni formali e informali e gli operatori sociali possa trovare il luogo dove incontrarsi e costruire una nuova rete di comunità.</p> <p>La realizzazione di un centro di riferimento caratteristico che indirizzi le numerose espressioni di necessità nei corretti istituti di collocamento vuole dare risposta alle seguenti situazioni di vulnerabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre le distanze fra chi eroga i servizi ed i potenziali cittadini che ne beneficeranno, aumentando il senso di benessere collettivo.</li> <li>• Riquilibrare ed incrementare il patrimonio destinato ai servizi sociali</li> <li>• Messa a sistema dei servizi sociali e culturali nell'area di riferimento;</li> <li>• Riquilibrare il contesto urbano attraverso la valorizzazione delle connessioni tra spazi abitativi, spazi pubblici e servizi per migliorarne l'accessibilità e la sicurezza;</li> <li>• Utilizzo di aree urbanizzate, degradate al fine di mantenere il consumo di suolo pari a zero</li> <li>• Promozione della sostenibilità ambientale attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture verdi e la depermeabilizzazione dei suoli già compromessi</li> <li>• Favorire l'implementazione di azioni di accompagnamento sociale,</li> <li>• Aumentare lo sviluppo di comunità e dei processi di inclusione sociale,</li> <li>• Favorire il welfare di comunità e la partecipazione civica</li> </ul>
<p>Area di intervento in metri quadri</p>	<p>Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) 10.900 mq</p> <p>Metri quadrati interessati indirettamente dell'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento) 2.001.000,00 mq (2,1 kmq)</p>
<p>Numero di abitanti nell'area di intervento</p>	<p><b>22.000 abitanti</b></p>
<p>Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano</p>	<p>Il quartiere Borgo Nuovo, per le sue caratteristiche è da tempo al centro dell'attenzione dell'amministrazione che negli anni ha promosso studi e progetti di riqualificazione urbana che negli anni sono confluiti in diversi progetti di rigenerazione urbana finanziati dallo stato o dalla regione.</p> <p>In particolare in questi mesi si sta dando attuazione al programma di riqualificazione delle periferie degradate finanziato con il DPCM 15/10/2015 e si è appena conclusa la riqualificazione di cui al Piano nazionale di edilizia abitativa (DPCM 16/07/2009) dell'area della ex Siva con la realizzazione di 60 alloggi di edilizia convenzionata e sovvenzionata. Con il decreto-legge 1/03/2022, n. 17 (c.d. decreto energia), sarà possibile realizzare anche il progetto di rigenerazione urbana ex DPCM 21-01-2021.</p> <p>Grazie al finanziamento della Compagnia San Paolo a valere sul Bando "Prospettive Urbane" l'amministrazione ha avuto la possibilità di progettare un piano di rigenerazione urbana denominato BORGONUOVOVENTITRENTA che ha come obiettivo temporale la rigenerazione urbana del quartiere entro il 2030 e che vede la messa a sistema di tutte le azioni materiali e immateriali in corso di realizzazione e di prossima realizzazione.</p> <p>L'intervento qui proposto per le sue caratteristiche di luogo aperto alla comunità è destinato a diventare il fulcro del quartiere non solo per la sua posizione baricentrica ma anche per le funzioni sociali e culturali che qui troveranno sede.</p> <p>L'intero programma prevede un investimento complessivo 75 milioni di euro di cui 19 da investitori privati 6,5 milioni di finanziamenti statali già ottenuti oltre a 4 milioni di risorse comunali già stanziati o programmati, a cui si vanno ad aggiungere i 5 milioni del progetto di rigenerazione urbana e di infine i 7,9 milioni richiesti a valere sul questo programma.</p>

<p>Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità</p>	<p>Il progetto REALIZZAZIONE CIVIC CENTER, NUOVO COMPLESSO SCOLASTICO oggetto di richiesta di finanziamento rientra all'interno del programma di rigenerazione urbana "BORGONUOVOVENTITRENTA promosso dall'amministrazione che vuole rispondere ai seguenti obiettivi:</p> <p><b>RIQUALIFICAZIONE E AUMENTO DELLE EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE:</b>  RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI ATC VIA DON GNOCCHI  REALIZZAZIONE NUOVI ALLOGGI EDILIZIA AGEVOLATA DESTINATA ALLA LOCAZIONE PERMANENTE AREA EX FERRERO:  REALIZZAZIONE NUOVI ALLOGGI EDILIZIA SOVVENZIONATA VIA SCHIAPPARELLI: l'intervento prevede la ristrutturazione dell'edificio in disuso in via Schiapparelli per ricavare sei unità abitative con diversi tagli e diverse metrature.  PIANO CASA "PRIMO LEVI": l'intervento recentemente concluso ha visto la realizzazione di 54 alloggi di edilizia agevolata destinata alla locazione permanente e 10 alloggi di edilizia residenziale pubblica</p> <p><b>RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI NUOVE ASSIALITÀ URBANE:</b>  RIQUALIFICAZIONE VIA FANTINA: La finalità del progetto è la riqualificazione dell'asse stradale di via Fantina trasformandola in boulevard urbano in cui la mobilità dolce è predominante in modo collegare le numerose funzioni pubbliche già localizzate, quali il polo dell'istruzione superiore, il mercato rionale, l'ufficio Postale, il centro commerciale Coop, i giardini pubblici e il Civic Center - nuovo complesso scolastico  RIQUALIFICAZIONE VIA LEINI: Si intende riqualificare la viabilità introducendo un percorso ciclopedonale sul lato destro della strada. La pista ciclopedonale si conetterà al sistema delle piste cittadine esistenti.  INTEGRAZIONE E COMPLETAMENTO SISTEMA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: Con questa azione si intende integrare e completare il sistema dei percorsi ciclopedonali già esistenti nell'area  REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO CON LA FERROVIA: Al fine di aumentarne l'utilizzo del SMF il progetto prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio in grado di garantire un maggior numero di posti auto a servizio della stazione ferroviaria.  PEDONALIZZAZIONE E DEPERMEABILIZZAZIONE VIA DON GNOCCHI: La pedonalizzazione e depermeabilizzazione della via Don Gnocchi che unisce i due istituti scolastici di secondo grado.  RIQUALIFICAZIONE DI VIA SCHIAPPARELLI: L'intervento, appena concluso, ha trasformato un tratto della via Schiapparelli da doppio senso di marcia a senso unico con la realizzazione di una pista ciclabile</p> <p><b>AUMENTO DEGLI SPAZI DESTINATI AD OSPITARE SERVIZI AI CITTADINI:</b>  REALIZZAZIONE NUOVA SEDE VIGILI URBANI: Si tratta della riqualificare un edificio inutilizzato per insediare la sede dei vigili urbani creando nel contempo un senso di maggiore sicurezza nel quartiere.  REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SERVIZI IN VIA SCHIAPPARELLI: Nell'ambito della ristrutturazione urbanistica della OLON, i locali attualmente occupati dalla mensa saranno dismessi al comune che realizzerà il nuovo centro servizi destinato alle associazioni che operano sul territorio.  VALORIZZAZIONE DELL'AREA DEL COMPLESSO SCOLASTICO MARTIRI DELLA LIBERTÀ Il polo scolastico "Martiri della Libertà - Pezzani" è connesso all'asse della via Fantina. E' costituito da una scuola primaria e da una scuola per l'infanzia. Occupa una posizione centrale nel sub ambito di quartiere Schiapparelli - Fantina. Il progetto composto da tre lotti funzionali oltre alla realizzazione del "Civic Center", prevede la realizzazione di nuove aree destinate al verde e la riqualificazione della ex scuola materna quale centro diurno a supporto degli anziani  RISTRUTTURAZIONE FISICO FUNZIONALE DELLA OLON: le nuove prospettive produttive chiave green annunciate dall'azienda prevedono oltre alla ristrutturazione degli impianti industriali anche la realizzazione del museo dell'azienda da aprire al pubblico oltre alla cessione di alcune aree da destinare a parco e a nuovi servizi per la città.  RIQUALIFICAZIONE DELLA PIEVE, SAN PIETRO IN VINCOLI: L'intervento consiste nel restauro della Pieve di San Pietro in Vincoli al fine di destinarla ad ospitare l'archivio storico della città  MUSEO DELLA CHIMICA "PRIMO LEVI": è in corso di realizzazione il museo della cultura scientifica adatto alla cittadinanza, famiglie, bambini e scuole di ogni ordine e grado, in cui si parli di scienza con un linguaggio semplice e comprensibile da tutti e in particolar modo di chimica.</p> <p><b>AUMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI VERDI:</b>  REALIZZAZIONE PARCO AREA NORD OLON: Con questo intervento si vuole realizzare un'opera di forestazione urbana aperto alla fruizione di tutti e che funga da detrattore dell'effetto "isola di calore"  REALIZZAZIONE NUOVO PARCO URBANO NELL'AREA EX ACCIAIERIE FERRERO: A completamento della realizzazione degli alloggi si intende realizzare un nuovo parco urbano che risponda alle esigenze di completamento degli spazi verdi dell'area.  PARCO "WALTER GUERRA": l'intervento in corso di realizzazione rappresenta un'occasione per donare un polmone verde al centro urbano, già densamente costruito e ormai consolidato;  RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI ISTITUTO SUPERIORE "8 MARZO": La riqualificazione interessa le piste esistenti sportive esistenti da aprire anche all'uso da parte dei cittadini. L'intervento in corso di realizzazione.  RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI PARCO LAMA: Il Parco Lama si trova tra complessi residenziali ERP densamente sono in corso i lavori di manutenzione e messa in sicurezza e ampliamento della parte vegetale.</p> <p><b>ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE</b>  Nell'ambito dell'iniziativa si prevede di affiancare agli interventi di riqualificazione fisico-funzionali, alcune azioni di accompagnamento sociale con attività volte a sviluppare la partecipazione attiva</p>
--	---

	<p>della popolazione, ponendo la comunità al centro del processo, secondo la metodologia della progettazione partecipata. La progettazione partecipata in ambito sociale è una “prospettiva metodologica che prevede la collaborazione dei vari attori di una comunità (cittadini o gruppi sociali destinatari di un’iniziativa, amministratori e tecnici) che, attraverso spazi e momenti di elaborazione, sono coinvolti nell’ideazione o nella realizzazione comune di un progetto con ricadute positive sui partecipanti e il loro gruppo di appartenenza” (Martini, 2003). I cittadini coinvolti, e tutta la comunità, diventano pertanto un insieme che ha in sé le conoscenze, le risorse e il potenziale organizzativo e di leadership per realizzare un proprio cambiamento costruttivo. Le azioni messe in atto in questo ambito avranno un ruolo chiave nel contrastare gli effetti negativi della povertà economica ed educativa che investe le famiglie, i giovani e gli anziani, acuite in seguito agli effetti provocati dalla pandemia da COVID-19. La finalità che s’intende perseguire è quella di migliorare le condizioni di benessere nell’area oggetto del servizio, attraverso un approccio multidimensionale centrato sul modello di “empowerment sociale e di comunità”, caratterizzato dalla costruzione di una strategia condivisa capace di accrescere il grado di coesione e di inclusione sociale di cittadini e nuclei familiari in emergenza in situazioni di fragilità, in un’ottica di welfare generativo e responsabilizzante e promuovendo iniziative ed attività che rendano il quartiere un luogo in cui sia “bello vivere”. Si prevedono linee di intervento diversificate secondo i bisogni emersi nell’analisi di contesto e rivolti ai giovani, agli anziani, ai minori e alle famiglie. Sono previste azioni specifiche dirette ai giovani, ai minori e alle loro famiglie e agli anziani over 65.</p>
È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all’intervento?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
È prevista l’assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all’intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell’art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
È previsto un intervento immateriale?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Descrizione in forma sintetica dell’intervento immateriale?	<i>Max. 2000 caratteri spazi inclusi</i>
Importo intervento immateriale	
Cronoprogramma intervento immateriale	